

*Condividiamo il suo sincero dolore per la scomparsa di Angelo e Gerardo. Facciamo nostro l'appello e l'esortazioni che egli rivolge agli appassionati ed operatori a mantenere vivo l'interesse e l'entusiasmo per il volo e per i velivoli.*

*Il tragico epilogo, con l'incidente e la morte dei nostri due amici, ha scosso tutti noi che nei giorni scorsi ci siamo spesi senza riserve, con passione e disinteresse perchè l'aeroraduno di Limatola avesse successo. Abbiamo contribuito a realizzare in Campania un grande evento che la tragica fatalità ha trasformato in tragedia.*

*Personalmente mi riconosco nel dolore e nella speranza espressi da Sergio Mazzarella nella lettera che vi proponiamo e che lui ha voluto inviare a tutti gli iscritti a Campaniaerospace.*

Antonio Ferrara

*La lettera di Sergio Mazzarella Coordinatore di CAMPANIAEROSPACE.*

Alle aziende di CAMPANIAEROSPACE

Carissimi,

Anche se in circostanze drammatiche è molto difficile esprimersi, sento il dovere personale di scrivervi questa mail.

Come penso abbiate visto, vi avevo girato l'invito pervenuto dagli organizzatori al "Primo Aeroraduno Campano", organizzato con grande entusiasmo e professionalità dall'Aeroclub Volturmo Fly, che si è tenuto sabato scorso presso l'Aviosuperficie di Limatola.

Nella mattinata anche io, insieme ad alcuni titolari di aziende iscritte a Campaniaerospace ed a varie Autorità civili e militari, sono stato presente ed ho partecipato a questa manifestazione che, fino al momento del tragico ed imprevedibile incidente di Angelo Graziano e Gerardo Vaiano in chiusura della manifestazione, era stata bellissima ed alla quale erano presenti molti aerei ed avevano partecipato molti piloti, appassionati e curiosi, tutti accomunati da entusiasmo ed amicizia.

Volturmo Fly, con la forte presenza di Magnaghi, aveva organizzato molto bene la giornata ed in tanti hanno volato in sicurezza insieme agli organizzatori; Gerardo (che conoscevo da alcuni anni) ha portato anche me, come tanti partecipanti, in volo sulla valle del Volturmo e su Caserta a bordo di uno degli Sky Arrow ed il volo è stato bellissimo ed entusiasmante; molto interessante anche per verificare le doti di grande visibilità e maneggevolezza del velivolo che ha una configurazione pushing.

In mattinata avevo avuto il piacere di conoscere Angelo Graziano, raggiunto dal fratello Paolo che insieme alle loro famiglie stavano trascorrendo una bella giornata spensierata, e complimentarmi con loro per il ruolo della Magnaghi nell'organizzare l'iniziativa. Tra i tanti presenti che seguono il settore aerospaziale campano si era parlato dell'evento ed si era apprezzata la validità della manifestazione non solo come occasione di ritrovo per appassionati del volo ma anche come importante opportunità per l'industria dell'aviazione leggera campana, che ha grandi tradizioni e competenza ma che manca di occasioni locali per promuoverla e farla conoscere, anche agli stessi campani.

In molti, ad esempio alcuni giornalisti locali presenti, ignoravano del tutto il ruolo e la tradizione dell'industria aeronautica campana. Anche Antonio Ferrara si è molto prodigato, e con grande entusiasmo, per promuovere l'iniziativa e dare visibilità alle aziende partecipanti, tra l'altro contagiato dalla passione dell'ambiente ed andando anche lui in volo, vincendo qualche iniziale timore.

L'occasione era servita anche per fare nuove conoscenze tra gli addetti ai lavori e per favorire lo sviluppo di una rete di contatti.

L'improvvisa ed imponderabile tragica fatalità occorsa durante il volo di chiusura della

manifestazione ha ovviamente, e giustamente, oscurato il grande spirito di passione ed entusiasmo che aveva caratterizzato la giornata fino al quel momento e l'impegno di tanti volontari e la valida organizzazione predisposta; si tratta di una grande ed incolmabile tragedia per le famiglie e per gli amici degli scomparsi e per l'ambiente aeronautico. Come detto, conoscevo Gerardo Vaiano da tempo e ricorderò sempre il suo smisurato amore per il volo, messo a dura prova anche dalla recente perdita del figlio maggiore Agostino occorsa per un tragico ed incomprensibile incidente di volo, avvenuto l'ultimo Lunedì di Pasquetta, alla fine di una missione di Protezione Civile presso la stessa aviosuperficie.

Sia Angelo Graziano che Agostino Vaiano, nei loro diversi ruoli, desideravano fare dell'aviazione leggera un fattore di sviluppo economico locale ed in tal senso si stavano impegnando, pensando anche ai giovani ed alle loro opportunità di lavoro e valorizzando e coinvolgendo alcune grandi competenze di questo territorio nel settore.

Per dare un senso a queste tragiche scomparse, accomunate da un destino senza pietà, sarebbe giusto che i loro progetti non si fermino con questo doloroso incidente, ma possano continuare a svilupparsi, anche con l'apporto di tutto il settore aerospaziale campano, forte della consapevolezza delle proprie potenzialità.

Sergio Mazzarella

2 luglio 2012